Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 31 (1974)

Heft: 12

Rubrik: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANEF: Nuovo presidente centrale

Vico Rigassi

Le assemblee generali annuali dell'Associazione nazionale di educazione fisica (ANEF) non duravano mai più di due ore; il primo sabato di novembre ne abbiamo avuto quasi il doppio. Perchè? Perchè c'erano in programma le elezioni e perchè viva era l'attesa per il discorso del presidente uscente Walter Siegenthaler e del cons. fed. Rudolf Gnägi, specie dopo che un recente discorso di un membro del consiglio federale aveva suscitato un certo qual scalpore in parte della stampa svizzera. A sollevare il polverone era stato Willy Ritschard, capo del dipartimento dei trasporti, che in occasione del centenario della SATUS si era detto contrario allo sport-spettacolo ed a coloro che vivono dello sport (i veri professionisti sono per lo più gente seria). Dal canto suo Gnägi, intervenendo all'assemblea dell'ANEF, ha detto testualmente: «Noi tutti respingiamo, di un comune accordo, gli eccessi e le prestazioni errate. Laddove lo sport diventa l'oggetto di una politica nazionale di prestigio, laddove esso non serve più che interessi commerciali e diventa un semplice spettacolo, laddove esso diventa più che uno sport puro di spettatori passivi, noi abbiamo già da molto tempo dichiarato la guerra a tutti questi fenomeni nefasti dei tempi moderni».

Per altro il cons. fed. Gnägi ha ribadito l'importante significato dello sport agonistico e la necessità di elementi di punta sul piano internazionale «perchè sappiamo che sono gli stimolanti essenziali di una larga espansione che è il nostro scopo principale».

Il presidente uscente Walter Siegenthaler ha fatto, nel suo troppo lungo discorso, un largo giro d'orizzonte sulle principali attività durante i suoi quindici anni (troppi) di presidenza, ha distribuito molto generosamente elogi e ringraziamenti, ma ha anche sottolineata l'importanza della votazione popolare del 27 settembre 1970 sull'incoraggiamento all'educazione fisica, che legittimava il movimento di «Gioventù + Sport».

Quale nuovo presidente centrale dell'ANEF è stato nominato per acclamazione l'ex presidente della federazione svizzera di sci Karl Glatthard, industriale bernese sessantunenne, che vanta un notevole passato sportivo sia quale sciatore, pentatleta, pattugliatore militare, giocatore di curling sia come dirigente attivo, comprensivo e competente. «Kari» Glatthard — che conosco da moltissimi anni — ha fatto anche una brillante carriera politica sia sul terreno comunale che cantonale bernese, è stato anche per una legislatura consigliere nazionale, si è entusiasmato per tutte le azioni giovanili, dal campeggio annuale della FSS, al Gra Premio OVO a «Gioventù + Sport» ed ha sempre una parola importante da dire in seno alla commissione militare dello sci.

Membro del comitato centrale dell'ANEF, di cui fu il tesoriere apprezzatissimo, Karl Glatthard — sincero amico del Ticino — appartiene anche al consiglio esecutivo del Comitato Olimpico svizzero, che già nella scorsa primavera lo aveva designato quale capo-missione ai Giochi Olimpici del 1976 ad Innsbruck ed a Montreal. La sua carica di presidente dell'ANEF gli conferirà ancora maggiore autorità.

Essendo scaduti i mandati di alcuni membri, l'assemblea doveva eleggere sei nuovi membri del Comitato centrale e sono stati necessari ben cinque turni di scrutinio per trovarli. Non pretenderei che queste elezioni si siano svolte in un perfetto clima democratico. Prima perchè il presidente ha proposto la rielezione «in globo» dei cinque membri rieleggibili (che sono così sfuggiti alla vox populi) poi perchè l'assemblea ha accettate delle candidature presentate dopo il limite fissato dagli statuti.

L'idea di ringiovanire i quadri dirigenti è buona — di essa sono stati vittime alcuni candidati — ma bisognava esprimerla prima e fissarla negli statuti. Se l'assenza dei rappresentanti di certi sport in seno al comitato centrale è spiacevole, bisogna pur dire che l'ANEF ha bisogno di una ristrutturazione, perchè è impensabile che un'associazione nazionale di educazione fisica conti nei suoi ranghi delle organizzazioni che con l'educazione fisica non hanno nulla o poco a che fare.

Entrano nel comitato centrale i sei nuovi membri seguenti: Nicolas Wildhaber (Ginevra) presidente della federazione svizzera di nuoto e creatore della Scuola di nuoto ginevrina, di 45 anni; dott. Harry Thommen (Basilea) dirigente del calcio nazionale, 51 anni; Willy Waller, ex presidente della federazione svizzera di canottaggio (Zugo) 52 anni — tutti ex sportivi praticanti e eletti al primo turno di scrutinio — Hans Britschgi (Aarau) 48 anni, proposto dalla federazione degli sport equestri; Marcel Lenoir (Château d'Oex) 57 anni, vicepresidente della lega svizzera di hockey su ghiaccio, ex giocatore nella squadra del suo villaggio natio, esponente politico, ex monitore di ginnastica, appassionato di tiro, e, quale ultimo eletto, il sig. Tschudin, proposto dall'associazione dei giovani esploratori, anni 51, specialista delle corse d'orientamento.

L'ex presidente Siegenthaler è stato eletto presidente onorario, il collega Alex Diggelmann, notissimo grafico, membro onorario. E «Digg» ha fatto omaggio agli amici — a cominciare dal dott. Kaspar Wolf, direttore della SFGS di Macolin — dei magnifici francobolli (giorno d'emissione!!) che egli aveva concepito per «Gioventù + Sport». Il nostro movimento, sentito ed apprezzato da molti dirigenti dell'ANEF, ma anche ignorato da alcuni, è stato così meritatamente all'onore.

La qualità della vita nel Giura: gli insegnanti vogliono agire

Jean-René Bourquin

Le statistiche mediche mostrano che attualmente più del 70% della gioventù svizzera soffre di deformazioni alla colonna vertebrale prima dell'età di 19 anni. E la progressione del male è rapida. Occorre combattere questo peggioramento il più presto possibile, se si vuol evitare d'assistere alla lenta degradazione della razza umana. I maestri giurassiani di educazione fisica si sono messi a disposizione delle autorità per iniziare il combattimento contro la degradazione della salute della popolazione. Ecco il loro manifesto.

Il combattimento dev'essere fatto su due fronti:

— costruzione d'istallazioni sportive a scopi educativi e non unicamente di campi per spettacoli; in questo settore il Giura presenta un considerevole ritardo;
— collaborazione del corpo medico e degli insegnanti per la creazione di una ginnastica posturale organizzata.

Le nostre autorità devono pensare al miglioramento della qualità della vita; la Francia ha elevato questo ideale al livello di un ministero; la difesa dell'integrità dell'individuo si trova così issata al livello dell'intoccabile difesa armata.

Questo magnifico sogno può anche diventare realtà in un cantone appena nato. Non manchiamo l'occasione!

La salute è una nozione del «diritto delle genti», bisogna pensarci già sin d'ora e agire sulla base di obiettivi precisi e non in risposta agli impulsi dell'offerta e della domanda.

Gli insegnanti passano all'azione

Una trentina di insegnanti giurassiani hanno seguito un corso di ginnastica posturale (preventiva, correttiva e del portamento). Organizzato da Henri Girod e dalla Società giurassiana dei maestri di ginnastica, il corso è stato diretto da tre competenti insegnanti d'educazione fisica.

Sono stati trattati problemi del portamento in generale con esercizi di muscolazione, d'equilibrio e di coordinazione.

Sono stati insegnati ai partecipanti i principi e gli esercizi specifici della ginnastica posturale propriamente detta. Infine il gruppo si è concentrato sullo studio dei difetti e delle debolezze di coordinazione del movimento a livello statico e dinamico.

L'azione degli insegnanti per la ginnastica posturale può venir riassunta nel seguente modo:

— l'informazione: gli insegnanti devono informare i genitori; occorre rendere coscienti del problema;
— individuazione: l'insegnante deve osservare i suoi allievi colpiti e, in collaborazione con il medico scolastico, agire subito;
— l'azione: l'allievo colpito è attentamente seguito durante le lezioni di ginnastica posturale; egli ripete gli esercizi a casa; in questo caso la collaborazione dei genitori è indispensabile.

La necessità di costruire istallazioni sportive

L'esperienza ha dimostrato in modo eloquente l'azione benefica degli esercizi fisici sulla crescita e il mantenimento della salute e dell'equilibrio dell'individuo. Occorre difendere la qualità della vita!

Le conseguenze dell'inazione della gioventù, inazione causata dall'inesistenza di pianificazione sportiva, non si osserva unicamente nelle deformazioni della schiena, ma anche nel consumo di alcool, tabacco e soprattutto droghe. Gli slogan elettorali parlano spesso della salute dei nostri cari ragazzi (salute nel senso fisico, psichico e sociale del termine); si constata però che queste belle parole restano lettera morta, nessuna azione coerente viene elaborata.

Invitiamo tutti i responsabili dell'autorità a ripensare il problema delle costruzioni sportive e studiare con i maestri d'educazione fisica una pianificazione degli impianti la cui realizzazione è urgente.

Costruire istallazioni sportive a scopo educativo, e non unicamente campi per spettacoli, è il mezzo più efficace per arginare il male che minaccia la gioventù. Preferiamo vedere i ragazzi correre su una pista, misurarsi nei salti, nei lanci, nel nuoto e nei giochi di palla piuttosto che vederli giocare alla guerra gridando frasi tanto stupide quanto stereotipate imparate la vigilia in un film trasmesso alla televisione. Fate una proiezione nel mondo degli adulti e la nostra azione educativa sportiva prende tutto il suo significato e la sua dimensione!

S'impone la collaborazione con il corpo medico

Il corpo medico deve lanciarsi nella battaglia ed appoggiare i maestri d'educazione fisica che già operano in diversi settori. L'appello al corpo medico non ha ancora avuto eco positiva, anzi, finora non c'è stato alcuna eco. I maestri d'educazione fisica sperano che i medici scolastici partecipino con loro alla medicina preventiva.

Prevenire il male! Ecco cosa pretendono di realizzare i maestri di educazione fisica, e con i medici affinchè la loro azione sia più efficace.

Tante schiene ammalate

Le persone che soffrono alla schiena ormai non si contano più. Gli unguenti ed altri cataplasmi non fanno che calmare temporaneamente i dolori intollerabili, ma non guariscono dal male. Nessuno pretenderebbe di rafforzare l'architettura di una casa in rovina riverniciando i muri e le travi! Eppure è questa l'azione degli unguenti.

La vera causa del male, l'insufficienza muscolare alla base, può essere combattuta solo con esercizi appropriati di muscolazione localizzata. La nostra civilizzazione ci ha allontanato dalle corse in foresta, dalle marce in montagna, ci ha troppo spesso inchiodati dinnanzi ai televisori, scorazzato in automobili, ci ha spesso fatto perdere il gusto dello sforzo e della ricerca di un equilibrio generale tramite una sana attività fisica.

Ciclomotore a 14 anni, un grave errore!

Il permesso di circolare su ciclomotori già a partire dai 14 anni costituisce un grave errore educativo e fisiologico.

A quest'età gli adolescenti sono in pieno sviluppo; lo scheletro si allunga rapidamente, mentre che i muscoli ancora non riescono a sostenerlo sufficientemente. Sarebbe dunque indicato mettere in movimento questo corpo invece di scuoterlo sulla sella di un ciclomotore. I genitori rendono un cattivo servizio comprando al loro ragazzo un ciclomotore. «Comperategli piuttosto scarpette di ginnastica».